



DAL CNI |
Approvato il nuovo
Codice della
Ricostruzione

PAG. 16

DAL CNI | RICOSTRUZIONE |

Approvato il nuovo Codice della Ricostruzione

La soddisfazione del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**

I Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) accoglie con grande soddisfazione l'approvazione definitiva da parte del Senato del nuovo Codice della Ricostruzione, fortemente voluto dal Ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci, e sostenuto dal Senatore Guido Castelli, Commissario Straordinario per il sisma del 2016. Il provvedimento introduce regole chiare, tempi certi e procedure snelle per la gestione delle emergenze post-calamità, ispirandosi alle buone pratiche sviluppate nella ricostruzione del Centro Italia dopo il sisma del 2016.

"Si tratta di un passo avanti fondamentale per il nostro Paese – commenta **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI – perché finalmente introduce criteri certi, tempi snelli e maggiore coordinamento tra istituzioni e professionisti tecnici. L'Italia ha bisogno di strumenti operativi chiari e di norme uniformi per garantire a cittadini, imprese e amministrazioni locali interventi veloci e sicuri. La prevenzione, infatti, si realizza anche attraverso una buona ricostruzione, fatta con regole precise e professionalità adeguate". Il CNI, attraverso il Consigliere **Alberto Romagnoli**, delegato alla Ricostruzione post-Sisma, sottolinea anche l'importanza del coordinamento istituzionale e dell'aggre-



gazione tra professionisti tecnici. "Il Codice risponde concretamente alle richieste avanzate dagli ingegneri fin dall'inizio del percorso normativo. Il coinvolgimento degli Ordini territoriali, del Tavolo Tecnico Sisma e la promozione di team multidisciplinari stabili

miglioreranno l'efficienza e la qualità della progettazione", dichiara Romagnoli. Un aspetto particolarmente rilevante del nuovo Codice è il superamento della frammentazione normativa e burocratica, a favore di un modello unico e coerente per la gestione delle

emergenze su tutto il territorio nazionale. "Si tratta di un risultato storico – conclude Perrini – che garantirà certezze a cittadini, imprese e amministrazioni locali. Gli ingegneri continueranno a garantire impegno, competenza e rigore tecnico per accompagnare

questa nuova fase della ricostruzione". Il CNI ribadisce infine la piena disponibilità a collaborare con le istituzioni nazionali e locali affinché la nuova normativa diventi un modello di efficienza e un riferimento stabile anche per il futuro.

